

Newspaper della **FAST-Confsal**

FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

 **TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE** 

In Questo numero:

- **Assegno Unico Universale. Aggiornamenti INPS su importi e Soglie ISEE**
- **Assegno di maternità del comune.**



ASSEGNO UNICO UNIVERSALE 2025: GLI AGGIORNAMENTI INPS SU IMPORTI E SOGLIE ISEE"

L'Assegno Unico Universale (AUU) è una misura di sostegno economico destinata alle famiglie con figli a carico, introdotta per semplificare e unificare le precedenti forme di assistenza. Nel 2025, l'INPS ha aggiornato gli importi e le soglie ISEE, adeguandoli all'inflazione.



Importi aggiornati per il 2025

- A partire da febbraio 2025, gli importi mensili dell'Assegno Unico Universale sono stati incrementati dello 0,8%, in linea con l'adeguamento dell'indice ISTAT. Questo ha comportato un aumento delle somme erogate alle famiglie.
- Soglie ISEE e importi per figli minorenni
- Gli importi variano in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare:
- Fino a 17.227,33 euro di ISEE: l'importo mensile per ogni figlio minorenne è di 201 euro.
- Fino a 45.939,56 euro di ISEE: l'importo mensile per ogni figlio minorenne è di 57,5 euro.

Per i figli maggiorenni tra i 18 e i 21 anni, l'importo mensile varia da 97,7 euro (ISEE fino a 17.227,33 euro) a 28,7 euro (ISEE superiore a 45.939,56 euro).

Maggiorazioni e benefici aggiuntivi

- Oltre agli importi base, sono previste maggiorazioni per specifiche situazioni:
- Famiglie con almeno 3 figli e ISEE fino a 45.939,56 euro: aumento del 50% per i figli tra 1 e 3 anni.
- Famiglie con almeno 4 figli: maggiorazione fissa di 150 euro al mese.
- Figli con disabilità: maggiorazioni variabili in base all'età e al grado di disabilità.
- Madri di età inferiore ai 21 anni: maggiorazione di 28 euro al mese.
- Nuclei familiari con due percettori di reddito: maggiorazione di 30 euro al mese.

Procedura di aggiornamento e presentazione della domanda

- Chi ha già beneficiato dell'Assegno Unico Universale negli anni precedenti non è tenuto a presentare una nuova domanda, a meno che non abbia ricevuto comunicazione di decadenza, revoca o rifiuto. È fondamentale aggiornare l'ISEE per il 2025 per garantire l'erogazione dell'importo corretto. In assenza di un nuovo ISEE, a partire da marzo 2025, verrà erogato l'importo minimo previsto dalla normativa.
- Per presentare o aggiornare la domanda, è possibile utilizzare il Portale Unico ISEE, l'App INPS Mobile o rivolgersi a un patronato. <https://unilavoratori.sindacatofast.it/?q=node/16334>

Tempistiche di pagamento

- Gli importi aggiornati saranno versati a partire da febbraio 2025. Tuttavia, l'assegno di marzo comprenderà anche l'aumento relativo a gennaio, che non verrà corrisposto separatamente. Ad esempio, se l'aumento mensile è di 1 euro, a marzo l'assegno includerà un incremento totale di 2 euro per coprire entrambi i mesi.
- Per ulteriori dettagli e per consultare le tabelle complete degli importi aggiornati, è consigliabile visitare il sito ufficiale dell'INPS.

Assegno di maternità del comune di residenza

L'assegno di maternità del Comune è una prestazione assistenziale destinata alle madri che non beneficiano di altri trattamenti economici legati alla maternità. Viene erogato dal Comune di residenza e finanziato dall'INPS.



Chi ha diritto all'assegno di maternità del Comune?

Possono richiedere l'assegno le madri che soddisfano i seguenti requisiti:

- Cittadinanza e residenza: essere cittadine italiane, comunitarie o straniere in possesso di un titolo di soggiorno valido. È necessario essere residenti in Italia al momento della nascita del bambino o dell'ingresso in famiglia del minore adottato o in affidamento preadottivo
- Reddito: il nucleo familiare della madre deve avere un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalenti) inferiore a una soglia annualmente stabilita. Per il 2025, la soglia ISEE massima per accedere all'assegno è di 20.382,90 euro
- Copertura previdenziale: la madre non deve essere beneficiaria di altri trattamenti economici di maternità o, se lo è, l'importo deve essere inferiore all'assegno del Comune. In tal caso, è possibile richiedere la "quota differenziale" per raggiungere l'importo dell'assegno.
- La domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affidamento preadottivo. È necessario compilare un modulo di richiesta e fornire la documentazione richiesta, che può includere:
- Attestazione ISEE: documento che certifica la situazione economica del nucleo familiare.
- Documento di identità: carta d'identità o passaporto.
- Codice IBAN: per l'accreditto dell'assegno.

Una volta presentata la domanda, il Comune verifica la sussistenza dei requisiti e, se tutto è in ordine, trasmette la richiesta all'INPS per l'erogazione dell'assegno. L'importo dell'assegno è rivalutato annualmente in base all'andamento dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT.